

DIFESA AMBIENTE

SICUREZZA SUL LAVORO

ORGANO UFFICIALE
ORGANIZZAZIONE EUROPEA
VIGILI DEL FUOCO
VOLONTARI PROTEZIONE
E DIFESA CIVILE



Questa rivista è stampata su carta ECF
(Elemental Chlorine Free), a pasta
prodotta senza cloro elementare



“Serit arbores quae alteri saeculo prosint”
(Pianta gli alberi che giovinno al secolo futuro)



Anno VII - n. 1 GEN / FEB / MAR 2012
Foto copertina: © vsurkov - Fotolia.com

DURBAN: ATENZIONE IL RITARDO UCCIDE
di Alfonso Navarra _____ 1

TUTELA PENALE DELL'AMBIENTE
Rosa Bertuzzi _____ 4

IL BRASILE PARADISO DELLE RINNOVABILI
_____ 8

**FOTOVOLTAICO - RAGGIUNTI IN ITALIA
I 10 GW DI POTENZA**
_____ 12

INCUBO MUOS
di Francesco Lo Cascio _____ 14

**SULL'ENERGIA MONTI NAVIGA MALE E A
VISTA**
di Mario Agostinelli e Giovanni Carrosio _____ 15

**ANTINUCLEARI NON PERDIAMO ALTRO
TEMPO!**
di Alfonso Navarra _____ 16

ECCO IL TRICICLO ELETTRICO DA CITTÀ
di Marcello Gelli _____ 20

**IL PROCESSO IN TV SUI 1800 MORTI PER
AMIANO A CASALE MONFERRATO**
di M.C. _____ 21

NEWS

- LA SINDROME DEL TERRORE COLLETTIVO OSSIA: LA COLPA E MIA E QUINDI PUNITEMI
 - LA GRANDE RECESSIONE, COME FINIRÀ?
 - A DURBAN (SUDAFRICA) I GRANDI DELLA TERRA SI INCONTRANO PER PARLARE DEL CLIMA, MA POCHI LO SANNO
 - CHI PROPONE E REALIZZA CENTRALI PER LA PRODUZIONE D'ENERGIA ELETTRICA A CARBONE DOVRA VEDERSELA CON IL GOVERNO DELL'ARCIPELAGO DELLA MICRONESIA
 - CAMPAGNA EUROPEA "FRUTTA NELLE SCUOLE" ACCADEMIA KRONOS RIPARTE
 - PREPARAZIONE PER IL SUMMIT DI RIO DE JANEIRO DEL 2012
 - IL BORGO DI ACCADEMIA KRONOS
- a cura di Accademia Kronos _____ 24

**LA FOLLIA DEL NUCLEARE - DIALOGHI CON
GRETA**
_____ 32

LA PERLA NELLO SCRIGNO
di Vincenzo Viggiani _____ 33

COP 17
di V.V. _____ 36

**SICUREZZA SUL LAVORO - NOTIZIE IN
BREVE**
_____ 38

IL PARADIGMA DELL'ANNIAMENTO
di Laura Tussi _____ 46

IL POPOLO DELL'ESILIO DI MONI OVADIA
di L. T. _____ 50

**II° CONVEGNO ISTITUZIONALE - CITTÀ DI
CRUCOLI TORRETTA**
di Massimiliano Tucci _____ 52

**WIKILEAKS: LA VERA STORIA DELLA PUB-
BLICAZIONE SENZA FILTRI DEGLI ARCHIVI**
di Gennaro Carotenuto _____ 56

IL CORPO, LA SALUTE, I SENTIMENTI
di Antonella Nappi _____ 58

DEMISTIFICHIAMO LA RICERCA TECNICA
di N.P. _____ 59

**VISITA DI SUA SANTITÀ PAPA BENEDETTO
XVI**
di Massimiliano Tucci _____ 60

VERDEGGIANTI MONTAGNE
di Vincenzo Viggiani _____ 64





ENTE DI
PROTEZIONE
NATURA
RICONOSCIUTO
DAL MINISTERO
DELL'AMBIENTE



www.difesaambiente.info

Editrice - EUROEDIZIONI Srl

Sede Amministrativa - Redazione e Concessionaria pubblicità
Via Torri Bianche, 10 - 20871 Vimercate (MB)
Tel. 039 2917365 - Fax 1782241124
Amministrazione mail: amministrazione@euroedizioni.eu
Redazione mail: redazione@euroedizioni.eu
Sede Legale Via Calatafimi, 12 - 20122 Milano

Organo Ufficiale

Organizzazione Europea Vigili del Fuoco
Volontari Protezione e Difesa Civile
Tel. 06 76900479 - Fax 06 97618467
www.vigilivolontari.it - mail: info@vigilivolontari.it

Direttore Responsabile - Alfonso Navarra

Direttore Editoriale - Elio Puoti

Grafica e impaginazione - Alessandro Garlati - Euroedizioni Srl

Hanno collaborato

Alfonso Navarra, Rosa Bertuzzi, Francesco Lo Cascio, Mario Agostinelli,
Giovanni Carrosio, Marcello Gelli, Vincenzo Viggiani, Laura Tussi,
Massimiliano Tucci, Gennaro Carotenuto, Antonella Nappi

Ufficio Legale Internazionale

Avv. Vincenzo Falcucci
Tel. 06 76900479
www.falcucci-partners.com - mail: legalintfil@tiscali.it

Registrazione Tribunale di Milano - n. 440 del 03/07/2006

Impianti e stampa

Faenza I.G. - Faenza (RA)

UFFICIO ABBONAMENTI
Tel. 080 4034039 - Fax 080 4967406

ABBONAMENTO SPECIALE
Euro 70,00 per enti pubblici e volontariato

Abbonamenti

Euro 176,00 compreso di spese spedizione otto numeri a periodicità trimestrale. Spazio pubblicitario da Euro 350,00 in su.

Una copia Italia e paesi CEE Euro 20,00. Copia arretrata Euro 30,00. Gratuito per gli iscritti Organizzazione Europea VVF Volontari di Protezione e Difesa Civile fino ad esaurimento copie.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'imposta assolta dall'Editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. n. 633/72 e del D.M. 28/12/1972 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' vietata la riproduzione anche parziale di articoli o servizi fotografici senza autorizzazione dell'editore. L'editore declina ogni responsabilità per gli articoli dei testi pubblicati. Tutti possono collaborare e spedire materiale al direttore responsabile che è libero di pubblicare o respingere quanto pervenuto.

Avvertiamo i nostri lettori che gli addetti alla diffusione non possono essere persone che fanno parte del corpo dei Vigili del Fuoco e dell'ispettorato dei lavoro, ed è escluso che possano qualificarsi come tali. Pertanto qualunque comportamento difforme e da ritenersi completamente estraneo alla volontà dell'editore e come tale va segnalato alla Direzione. Per motivi di organizzazione interna del nostro sistema informatico è gradita una disdetta almeno 60 giorni prima della scadenza dell'abbonamento. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 185/99 Le comunichiamo che la Concessionaria in intestazione alla ricevuta distribuisce in abbonamento la rivista edita dalla casa editrice Euroedizioni S.r.l., con pagamento in contrassegno. Salvo il diritto di recesso art. 64 e successive D.Lgs. n. 206/2005, da attuarsi con comunicazione all'indirizzo della Concessionaria, entro 10 gg. dal ricevimento.

Nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 i dati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta.

euroedizioni



**ACCADEMIA
KRONOS**
(ONLUS)



Il Popolo dell'Esilio

opera di Moni Ovadia

di L.T.

La Rivista e la Redazione di Difesa-ambiente sono impegnate sui temi del diritto internazionale alla pace, al dialogo, alla democrazia, alla luce dei processi di riconciliazione tra genti, popoli e minoranze, al fine di esorcizzare e superare la strategia della tensione e del terrore di tutti i conflitti armati

In pagine di alta e rara intensità, Moni Ovadia esprime la propria posizione sulla questione mediorientale, con la voce ironica e commossa di un ebreo che desidera intensamente la pace fra i due popoli, rompendo il proprio canto con quesiti difficili e oscuri presagi della discordia che separa terre e uomini. Un canto che esprime una vocazione libertaria, l'istintiva diffidenza nei confronti del potere cristallizzato, dell'autorità prepotente, contro ogni antisemitismo, indagando la verità, oltre asfittici schematismi ideologici, banali slogan propagandistici e cortocircuiti della memoria. Moni Ovadia, attraverso l'opera "Il popolo dell'esilio", manifesta una profonda vocazione per la condizione dell'esule, dello straniero, nel regno della giustizia sociale, dove i ruoli non pretendono alcun significato e le gerarchie sono abolite, nel viaggio in cammino verso l'Uomo, sulla Terra che è Santa perché la si abita da stranieri fra gli stranieri, in un alto concetto di economia di giustizia, contro ogni deriva nazionalista. Una condanna all'Europa intrisa ancora di odio per l'altro e che non diventerà

mai un'unica nazione degna, finché non accoglierà le alterità e le minoranze, condannando e contrastando le ideologie xenofobe, tramite l'espulsione dalle istituzio-

Moni Ovadia
**IL POPOLO
DELL'ESILIO**
a cura di Alessio Aringoli



IL POPOLO DELL'ESILIO

Opera di Moni Ovadia
Recensione di Laura Tussi
Editori Riuniti, Aprile 2011.

Moni Ovadia si schiera contro la rigidità dell'ideologia sionista, ed in particolare contro la sua degenerazione odierna, delirio del confine e rivendicazione di un'identità sclerotizzata e ottusa, in nome di una "sicurezza", sul cui altare si immolano ideali di giustizia, di pace e umanità, tramite la mistica della forza del potere.

Per Info:

<http://www.peacelink.it/pace/a/35191.html>

<http://www.peacelink.it/tools/author.php?u=437>

ni di capi politici che sfruttano il pregiudizio e fomentano l'odio razziale. Moni Ovadia si schiera contro la virulenza e la rigidità sionista, delirio del confine e rivendicazione di un'identità sclerotizzata e

ottusa, in nome di una “sicurezza”, sul cui altare si immolano ideali di giustizia, di pace e umanità, tramite la mistica della forza del potere. Dall’opera affiora invece pressante l’esigenza di Pace per far riemergere la memoria dello sterminio nazista dall’ossessione, dalla paranoia, per trasformarsi in un alto momento mnestico creativo di un nuovo umanesimo universalista, nella condizione dell’esilio in cui l’essere umano rivela lo splendore che lo conduce alla pace, all’uguaglianza, all’alleanza con gli altri esseri viventi, con l’ambiente e l’ecosistema, in sospensioni sabbatiche di spazio e tempo, in un’auspicabile diasporizzazione universale, contro la peste del nazionalismo che ingenera guerra e stermini. Occorre abitare la terra da stranieri fra gli stranieri, praticando la giustizia sociale e affermando un paradigma di relazione e accoglienza con il popolo antagonista, in un ideale sublime di erranza, nella prospettiva di una diaspora universale, preconditione necessaria per costruire la pace, dove prevalga l’idea dell’esilio come patria che riconosce le potenzialità della fragilità dell’umano, in profonde strutture dell’emozione e del sentimento comuni, in una riconoscibilità identitaria indefinita e in continua ridefinizione, di tradizioni, narrazioni, lingue, letterature, popoli senza confini, bandiere, eserciti, burocrazie, senza retorica patriottarda, in un infinito e osmotico collettivo di diaspore universali. Dunque la questione ebraica rappresenta proprio il quesito dell’alterità.

Il nazifascismo odiava l’ebreo della diaspora, sradicato, fragile, ubiquo, capace di tenere in sé le contraddizioni, l’ossimoro di mol-



teplici identità, senza rinunciare a nessuna di esse; l’ebreo maestro del pensiero critico, padrone della dialettica del dubbio, portatore dell’idea rivoluzionaria di una redenzione universale, fondata sulla precaria, onirica, evanescente bellezza dell’Uomo fragile, inventore dell’elezione dal basso, di redenzione dalla condizione di schiavo, di straniero, oltre le logiche spietate di teocrazie nazionaliste votate all’annientamento delle diversità. La Torah è un messaggio universalista. La

Torah, oltre la formazione marxista e libertaria, ispira il pensiero dell’Autore nelle lotte per la giustizia sociale, per le rivendicazioni palestinesi, per tutti gli oppressi, per le donne, gli omosessuali e per i diritti del creato, degli animali che lo abitano, dove il tempo diviene lo spazio dell’esistenza nell’abolizione della logica del confine, nella vera visione universalistica ebraica. Lo Shabbat è extraterritoriale ed extratemporale, per pensare alla donna e all’uomo come soggetti di pensiero spirituale, etico, di giustizia e amore, nella relazione con se stessi, con l’altro, con la società, per alimentare i circuiti virtuosi dell’esistenza, nella centralità della vita, della dignità, dell’uguaglianza, oltre lo sfruttamento capitalistico, la mercificazione consumistica, in una *building* straordinaria, dove la società può indagare le questioni del proprio esistere, le aspirazioni e le derive, le grandezze e le miserie, le patologie e il sublime dell’Uomo fragile, oltre i falsi idoli del potere, oltre le vocazioni idolatriche. Il passato e il presente si intrecciano nei ricordi per affermare che la terra non è stata donata per alimentare la guerra e il nazionalismo, ma per dimostrare che l’unico modo per costruire la pace è essere “popolo che sa vivere sulla terra da straniero fra gli stranieri”. ■

Una condanna all’Europa intrisa ancora di odio per l’altro e che non diventerà mai un’unica nazione degna, finché non accoglierà le alterità e le minoranze, condannando e contrastando le ideologie xenofobe, tramite l’espulsione dalle istituzioni di capi politici che sfruttano il pregiudizio e fomentano l’odio razziale